

Danilo Dolci

in collaborazione con

**settimane
pedagogiche**



**Comune
di Bologna**



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

**CENTRO SVILUPPO
CREATIVO
DANILO DOLCI**

2 DICEMBRE 2022, DALLE 15 ALLE 17

Dalla diga alla scuola, dal bisogno all'interesse partecipato: l'approccio maieutico reciproco nell'esperienza di Danilo Dolci è stato il presupposto per un'educazione trasformatrice di una comunità.

Danilo Dolci, sociologo, poeta, educatore, più volte candidato al Nobel per la pace, con il suo gruppo di lavoro ha dato un contributo alla lotta nonviolenta, creando alternative in un territorio, la Sicilia Occidentale, devastato da mafia e violenza, in cui la comunità, disgregata e dominata, era rassegnata a una supina accettazione.

Come l'esperienza dell'autoanalisi popolare ha generato un cambiamento sociale e territoriale? Come dall'esperienza di educazione degli adulti è nato il sogno di una scuola «nido di creature»?

Come la maieutica reciproca può offrire ancora oggi un'alternativa ai tanti sprechi?



Danilo Dolci,

dall'autoanalisi popolare
alla maieutica reciproca

"Se l'occhio non si esercita, non vede,
pelle che non tocca, non sa,
se l'uomo non immagina, si spegne."



Palazzo d'Accursio, sala
Tassinari, Piazza Maggiore,
Bologna.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti
L'evento è rivolto a tutti i cittadini,
educatori, insegnanti, genitori

Relatori:

Amico Dolci, figlio di Danilo

Tiziana Morgante, insegnante e collaboratrice di
Danilo Dolci

Saranno presenti:

Professor Alessandro Tolomelli, Dipartimento di
Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"

Dottoranda Susanna Coppolecchia, Dipartimento di
Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"

Con la partecipazione di:

Francesca Romana D'Amico, Comune di Bologna